



Repubblica Italiana *Regione Siciliana*

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 - Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e

Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione regionale

Servizio 5 - Tesoro

CIRCOLARE n. 17

Prot. n. 133809

Palermo, 23/11/2023

OGGETTO: Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2023.

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI
EQUIPARATI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

A UNICREDIT S.p.A.
PUBLIC SECTOR & DEVELOPMENT SICILIA
CASSA CENTRALE REGIONE SICILIA
Via G. Magliocco n. 1

PALERMO

e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI GABINETTO

AGLI ASSESSORI REGIONALI
UFFICI DI GABINETTO

ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione di Controllo
Via Notarbartolo, 8

PALERMO

DISPOSIZIONI GENERALI

A partire dall'esercizio 2015 con l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, ed in ultimo il D.Lgs. n. 158 del 27 dicembre 2019 e s.m.i., la Regione Siciliana adotta le disposizioni in tema di Armonizzazione dei sistemi contabili previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.. Nell'ambito di detta normativa contabile, gli Uffici responsabili della gestione del bilancio per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese devono osservare tra l'altro gli articoli 53 e 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, garantendo che gli accertamenti e gli impegni siano contabilizzati solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate (*la registrazione è effettuata nello stesso esercizio in cui sorge l'obbligazione*) e ne sia indicata la scadenza al fine di individuare correttamente l'esercizio di imputazione (*anno in cui l'obbligazione è esigibile*).

Riguardo ai termini per le variazioni al bilancio di previsione in corso di gestione, si rimanda alla recente Circolare n. 16/2023 del 19 ottobre 2023 di questa Ragioneria Generale. Ad integrazione di detta circolare, per le variazioni afferenti le regolazioni contabili, si riportano di seguito i termini per l'inoltro delle richieste agli Uffici competenti:

TIPO DI VARIAZIONE	TERMINE ENTRO IL QUALE LE RICHIESTE DEVONO PERVENIRE ALLA RAGIONERIA CENTRALE	ADEMPIMENTI RAGION. C.LE COMPETENTE	TERMINE ENTRO IL QUALE LE RICHIESTE DEVONO PERVENIRE AL SERVIZIO BILANCIO	SOGGETTO COMPETENTE ALLA FIRMA DEL PROVVEDIMENTO	NORMATIVA REGIONALE	D.lgs. n.118/2011
Variazioni afferenti regolazioni contabili	17-gen-24	Parere e successivo inoltro ai Servizi Bilancio	26-gen-24	Ragioniere Generale Dipartimento Bilancio e Tesoro	Art.36, co.1, Lett.I LR.8/2000	Applicazione norme regionali ai sensi dell'art.2 co.7 della LR.32/2015

Com'è noto, la Corte dei conti, con il Giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione, chiude il ciclo annuale dei controlli ad essa demandati dalla Costituzione, dallo Statuto speciale della Regione Siciliana e dalle norme di riferimento. Le Sezioni Riunite della Corte dei conti, unitamente alla Decisione, predispongono una Relazione con le proprie indicazioni, osservazioni ed ipotesi propositive sulla trasparenza, regolarità e documentabilità della gestione delle risorse regionali.

Si chiede, pertanto, a tutte le Amministrazioni regionali di esaminare con attenzione le considerazioni emerse in sede di Parifica dei Rendiconti Generali per gli esercizi precedenti, attenendosi alle indicazioni ed ai suggerimenti resi dalla Corte, e di adottare ogni misura correttiva al fine di superare le criticità evidenziate.

Si chiede, inoltre, di assumere ogni iniziativa utile al completamento dell'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e alla conseguente rideterminazione del suo valore, che dovevano essere completate entro la fine dell'esercizio 2017, come previsto dal punto 9.2 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., informandone questa Ragioneria Generale.

Elemento di rilievo della chiusura della contabilità del presente esercizio finanziario 2023 consiste nel previsto passaggio della Regione Siciliana dal regime di cassa al regime di

tesoreria: di conseguenza l'esecuzione puntuale e tempestiva degli adempimenti della presente circolare deve necessariamente essere definita entro le rispettive scadenze fissate.

PARTE PRIMA

ENTRATE

Adempimenti per i versamenti dei fondi e per la resa della contabilità

I debitori diretti ed i contabili, per i versamenti dei fondi provenienti dalla riscossione delle entrate, a partire dal **2 gennaio 2024** dovranno compilare apposite distinte diversificate a seconda che i versamenti stessi riguardino entrate in conto competenza o in conto residui.

Nella compilazione degli elenchi descrittivi dei versamenti effettuati dai contabili e dai debitori diretti, l'Istituto Cassiere curerà che dal **2 gennaio p.v.** tutte le entrate acquisite siano riferite o alla competenza dell'esercizio **2024** o ai residui esigibili dell'esercizio **2023**.

A decorrere dal **2 gennaio 2024** il Cassiere dovrà iniziare la numerazione del nuovo esercizio sia per i versamenti di competenza del 2024 sia per quelli imputabili ai residui dell'anno 2023.

Si ricorda che il punto 4.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede che i "*titoli di incasso che regolarizzano incassi effettuati dal tesoriere nell'esercizio precedente, sono imputati contabilmente alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, anche se emessi nell'esercizio successivo*".

Entro il **12 gennaio 2024** l'Istituto Cassiere, per i versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2023, compilerà due riepiloghi distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto della competenza e l'altro per il conto dei residui.

Storni di quietanze

Il Passaggio dal regime di cassa al regime di tesoreria stabilito per il prossimo esercizio 2024 rende necessario definire puntualmente ogni eventuale rettifica delle quietanze emesse dal Cassiere per l'esercizio 2023. Di seguito le scadenze relative al presente adempimento:

- richieste di rettifiche dai Dipartimenti regionali al Servizio Tesoro: **15 febbraio 2024**;
- inoltre richieste dal Servizio Tesoro al cassiere: **20 febbraio 2024**;
- tutte le rettifiche dovranno essere operate dall'Istituto Cassiere entro e non oltre il **26 febbraio 2024**.

In ragione della rilevanza del presente adempimento, l'attività inerente gli storni di quietanze sarà comunque oggetto di separata specifica circolare.

In questa sede è utile ribadire che, nel richiedere ogni rettifica di quietanza, codeste Amministrazioni dovranno verificare la precisa separazione tra i capitoli del conto Erario e quelli del conto Sanità, restando esclusi storni da una categoria all'altra, così come restano esclusi gli storni di quietanze da una Cassa provinciale ad un'altra.

Contabilità amministrative

Le Agenzie fiscali e le Ragionerie territoriali dello Stato operanti in Sicilia sono invitate ad intervenire presso gli agenti contabili, in particolare presso gli agenti della riscossione, per sollecitare l'invio delle contabilità amministrative ed assicurare che le stesse vengano trasmesse entro i termini prescritti dalla legge.

Gli Agenti della riscossione, in relazione alle somme trattenute a valere sul bilancio regionale per aggi, compensi o altre competenze a loro dovute nel corso dell'anno 2023, devono trasmettere, improrogabilmente entro il **28 febbraio 2024**, al Dipartimento Finanze e Credito di questo Assessorato dell'Economia, dei prospetti distinti per ambito ed un prospetto riepilogativo, contenenti la rendicontazione analitica delle predette somme per capo, capitolo e articolo, tenuto conto del Bilancio finanziario gestionale delle entrate della Regione Siciliana e dei successivi decreti di variazione.

Le Ragionerie territoriali, dopo aver ultimato le operazioni di controllo delle contabilità amministrative bimestrali, secondo le disposizioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvederanno alla trasmissione delle stesse contabilità alla Corte dei conti nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Per l'anno 2023, come per il passato esercizio finanziario, gli agenti della riscossione dovranno inoltrare, per i vari ambiti, alle competenti Ragionerie territoriali una contabilità finale riassuntiva di tutto l'esercizio.

La Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate è invitata a trasmettere i conti riassuntivi dimostranti, per ciascun capitolo (suddiviso in articoli), le riscossioni ed i versamenti eseguiti nelle Tesorerie (contabilità speciali e/o Cassa Regionale), distinti per esercizio finanziario di competenza. Detti conti devono essere regolarmente validati e formalmente intestati alla Struttura di gestione medesima e devono pervenire entro il **15 febbraio 2024** alla Ragioneria centrale dell'Economia, che effettuerà i controlli di competenza ed il riscontro degli stessi con la situazione dei versamenti prodotti dall'Istituto Cassiere.

Il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito effettuerà, ai sensi dell'art. 4, co. 2, della L.R. 29 dicembre 2003, n. 21, la regolazione contabile delle somme dovute ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 36 della L.R. 1 marzo 2000, n. 8.

Per effetto dell'articolo 2, comma 3, del Decreto legislativo n.158 del 2019 (norme di attuazione dello Statuto in materia di armonizzazione contabile), **è cessata la possibilità di utilizzare le aperture di credito** dei funzionari delegati ai fini dell'erogazione, in avvalimento, dei rimborsi fiscali c.d. manuali non automatizzati in favore dei contribuenti siciliani.

A seguito delle intervenute modifiche normative, l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli provvedono ai rimborsi fiscali in favore dei contribuenti siciliani con le procedure automatizzate centrali definite a livello nazionale, ovvero, in mancanza, tramite funzionari delegati dei propri uffici operanti nella Regione. In entrambi i casi, le somme per i rimborsi a favore dei contribuenti siciliani sono anticipate dalle suddette Agenzie fiscali con l'utilizzo delle risorse statali e vengono regolate finanziariamente a valere sul gettito spettante alla Regione Siciliana, riscosso tramite modello F24, a cura della Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate, con le medesime modalità di cui sopra, entro il termine del **7 marzo 2024**.

Analoga procedura riguarderà i rimborsi dell'Agente della Riscossione ai sensi dell'art 26 del decreto-legge n. 112 del 1999.

I rapporti finanziari conseguenti alle predette tipologie di rimborsi fiscali vengono definiti tramite regolazione contabile da effettuarsi nel primo bimestre dell'esercizio finanziario successivo, sulla base dei dati consuntivati dei rimborsi erogati.

PARTE SECONDA

SPESE

Limiti di emissione dei titoli di spesa

Il rispetto dei termini stabiliti con la presente circolare in merito all'emissione dei titoli di spesa è necessario in quanto i titoli stessi, dopo la registrazione sia da parte delle competenti Ragionerie centrali sia da parte del Servizio Tesoro, devono essere inoltrati per tempo all'Istituto Cassiere per consentire che essi siano estinti entro il **27 dicembre 2023**; pertanto, non saranno ammessi al pagamento i mandati che perverranno al Cassiere dopo il **22 dicembre 2023**.

Per il pagamento dei sottoconti di tesoreria ex T.U.R., eliminati ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 8/2018, il termine di ricezione dei nulla osta delle Amministrazioni regionali da parte del Servizio Tesoro è fissato al **7 dicembre 2023**; le richieste pervenute dopo detto termine saranno evase nell'esercizio successivo.

Termine di ricezione dei titoli per le Ragionerie centrali dalle Amministrazioni attive:

- entro il 5 dicembre 2023 i titoli concernenti gli emolumenti obbligatori del personale;
- entro il 12 dicembre 2023 tutti i titoli compresi gli emolumenti accessori del personale, esclusi i pagamenti relativi agli interventi comunitari;
- entro il 14 dicembre 2023 i mandati di pagamento relativi ai sottoconti di tesoreria ex T.U.R. eliminati ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 8/2018;
- entro il 13 dicembre 2023 i titoli concernenti i pagamenti relativi agli interventi comunitari

Termine di ricezione dei titoli per il Servizio Tesoro trasmessi dalle Ragionerie centrali:

- entro l'11 dicembre 2023 i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale;
- entro il 18 dicembre 2023 tutti i titoli compresi gli emolumenti accessori del personale, esclusi quelli relativi agli interventi comunitari;
- entro il 18 dicembre 2023 i mandati di pagamento relativi ai sottoconti di tesoreria ex T.U.R. eliminati ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 8/2018;
- entro il 18 dicembre 2023 i titoli relativi agli interventi comunitari.

Termine di ricezione dei titoli per l'Istituto Cassiere trasmessi dal Servizio Tesoro:

- entro il 14 dicembre 2023 i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale;
- entro il 20 dicembre 2023 tutti i titoli compresi gli emolumenti accessori del personale, esclusi quelli relativi agli interventi comunitari;
- entro il 22 dicembre 2023 i mandati di pagamento relativi ai sottoconti di tesoreria ex T.U.R. eliminati ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 8/2018, esclusi quelli relativi alla spesa comunitaria;
- entro il 20 dicembre 2023 per i titoli relativi agli interventi comunitari.

A tal proposito si richiamano le direttive delle circolari di questa Ragioneria generale **n. 2 del 21 gennaio 2019** riguardante la modifica della procedura relativa ai depositi provvisori provenienti dai pagamenti non andati a buon fine e **n. 11 del 25 maggio 2018** riguardante “l’abrogazione della Tesoreria Unica Regionale (T.U.R.)”.

In deroga ai termini sopra indicati è consentito, non oltre il **29 febbraio 2024**, l’invio dei titoli speciali (cosiddetti mandati verdi) relativi a contabilizzazioni che non generano movimentazione di cassa, da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture.

Nell’evidenziare che tale deroga è di carattere eccezionale, le Amministrazioni sono invitate a contabilizzare, comunque, i titoli in argomento con la massima sollecitudine.

Solo per il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito il termine di invio dei suddetti titoli è fissato al giorno **7 marzo 2024**.

Entro e non oltre il **12 gennaio 2024** l’Istituto Cassiere compilerà due note riassuntive dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2023, una per la competenza e una per i residui.

Estinzione dei titoli di spesa

Alla data di chiusura dell’esercizio l’Istituto Cassiere dovrà estinguere tutti i titoli di spesa, sia individuali che collettivi, rimasti in tutto o in parte impagati.

Nel caso in cui la modalità di pagamento risulti “QUIETANZA DIRETTA”, l’Istituto Cassiere provvederà alla relativa estinzione mediante commutazione in assegni circolari non trasferibili. In caso di cessione di credito, i relativi titoli vanno commutati a favore dei cessionari, mentre nel caso di mandati collettivi riscuotibili mediante delega, l’assegno circolare dovrà essere intestato al delegato.

La predetta modalità di estinzione sarà applicata anche se non espressamente indicata sui titoli di spesa.

L’Istituto Cassiere, entro giorno **12 gennaio 2024**, dovrà trasmettere alle competenti Amministrazioni regionali ed a questa Ragioneria generale, l’elenco dei mandati estinti con la modalità sopra indicata, specificando per ciascun titolo gli estremi dell’assegno circolare emesso.

Qualora dal mandato o dall’avviso di pagamento non risulti l’indirizzo del creditore, l’Istituto Cassiere trasmetterà con urgenza alla competente Amministrazione regionale l’elenco, in duplice esemplare, degli assegni circolari non spediti per mancanza dell’indirizzo.

Le Amministrazioni centrali della Regione annoteranno sul duplo dell’elenco ricevuto gli indirizzi dei creditori e lo restituiranno firmato all’Istituto Cassiere, il quale provvederà alla spedizione degli assegni emessi nei modi anzidetti.

Anticipazione di cassa per le gestioni economali.

Si ricorda che con il Decreto n. 39 del 21/09/2023 l’Assessore regionale per l’Economia ha adottato il “*disciplinare per la gestione della liquidità e della cassa dei Dipartimenti regionali*”, opportunamente modificato all’art. 3 rispetto a quello già approvato con in decreto n. 32 del 03/06/2021.

Al riguardo questa Ragioneria Generale ha diramato le apposite istruzioni operative con le circolari n. 7 del 10/06/2021 e n. 12 del 9/8/2022, che qui vengono integralmente richiamate.

In particolare, si ritiene opportuno ribadire che, in sede di chiusura dell'esercizio finanziario 2023, ciascun cassiere deve concludere la propria gestione economica dell'esercizio riversando in entrata i saldi liquidi residui prima della fine dell'anno e presentando la rendicontazione della propria gestione nei termini stabiliti dal disciplinare e dalle circolari citate entro il **22/12/2023**.

I Dipartimenti da cui dipendono i cassieri e le competenti Ragionerie centrali vigileranno, secondo le rispettive competenze, sull'esatta osservazione degli adempimenti qui richiamati.

Pare opportuno richiamare, inoltre, le disposizioni del punto 6.4 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.

PARTE TERZA – PATRIMONIO

Contabilità beni mobili

Le variazioni riguardanti i beni mobili regionali dovranno essere contabilizzate nel rispetto delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 4 settembre 2002, che ha introdotto il nuovo regolamento concernente “Le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle Amministrazioni dello Stato” e dovranno, altresì, tenere conto delle precedenti circolari di questo Assessorato, tra le quali si segnalano:

- circolare n. 7 del 14/07/2004 “Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri”;
- circolare n. 17 del 19/12/2007 “Scritture contabili tenute dai consegnatari per i beni mobili di proprietà della Regione: nuova modulistica e procedura informatizzata”;
- circolare n. 8 del 12/04/2010 “Contabilità dei beni mobili – alcuni aspetti particolari”;
- circolare n. 18 del 14/11/2014 “Contabilità dei beni mobili – regolarizzazione anomalie riscontrate negli anni pregressi”;
- circolare n. 20 del 9/08/2016 “Contabilità dei beni mobili – regolarizzazione anomalie”.
- Circolare n. 4 del 22/01/2019 “Nuovo inventario ex D. Lgs. n. 118/2011 All. 4/3 – Stato Patrimoniale della Regione Siciliana. Linee di indirizzo per la ricognizione straordinaria dei beni mobili”.
- Nonché con la nota/circolare n. 49341 del 25 maggio 2021 questa Ragioneria Generale ha fornito ulteriori istruzioni per la ricognizione straordinaria dei beni mobili della Regione Siciliana, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

1) - Contabilità modelli 98 C.G. “Prospetto delle Variazioni”

Il prospetto delle variazioni annuali (variazioni avvenute nell'esercizio 2023) dei beni mobili (Mod. 98 C.G.) deve essere prodotto dai consegnatari in triplice copia ed una sola di queste deve essere corredata dei buoni di carico e scarico (Mod. 130 P.G.S.) con la relativa documentazione. Tutti gli esemplari dei Mod. 98 C.G. dovranno essere validati dal dirigente responsabile degli acquisti o dal titolare dell'ufficio periferico e trasmessi alla competente Ragioneria centrale.

La procedura informatizzata GE.CO.R.S. consente ai consegnatari di produrre la stampa dei Mod. 98 C.G. e i buoni di carico e scarico Mod.130 P.G.S., relativamente alle variazioni nella consistenza di beni mobili avvenute nel corso dell'esercizio 2023, dopo le operazioni finali di ammortamento, quali ultime operazioni dell'anno.

I Mod. 98 C.G. dovranno contenere i seguenti dati:

- le consistenze iniziali al 1° gennaio 2023;
- gli aumenti per nuovi acquisti dell'esercizio 2023, con specificazione dei relativi capitoli di spesa (competenza, se impegnato nell'esercizio, residui, se impegnato in esercizi precedenti);
- gli aumenti per oggetti ricevuti dagli altri Uffici;
- gli aumenti per sopravvenienze e rettificazioni contabili e di valore (inclusi i beni acquistati negli anni precedenti, non contabilizzati a suo tempo e non più presenti fra i residui);
- le diminuzioni per vendite effettuate nell'esercizio, con specificazione dei relativi capitoli d'entrata (competenza, se accertato nell'esercizio, residui, se accertato in esercizi precedenti);
- le diminuzioni per cessioni ad altri Uffici;
- le diminuzioni per dismissioni, rettifiche contabili e di valore e consumi;
- le diminuzioni per svalutazione, anche a seguito di ammortamento annuale;
- le consistenze finali al 31 dicembre 2023.

In particolare, nel prospetto delle variazioni dei beni mobili, i consegnatari, per una più esatta rilevazione della concordanza tra la situazione patrimoniale e la situazione finanziaria, prevista dall'art. 36 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dovranno assicurarsi, per i beni acquistati o venduti, assunti in consistenza o dismessi nell'esercizio, che i dati finanziari riportino l'indicazione dei capitoli sui quali gravano gli impegni di spesa o gli accertamenti d'entrata.

Si ricorda che i beni mobili sono in atto suddivisi per "categorie", utilizzando il codice "SEC 95" previsto dal D.Lgs. n. 279/1997 per le esigenze di rendicontazione.

2) Rendiconti annuali del materiale di facile consumo (Mod. 2 bis M.F.C.R.S.) e dei beni durevoli (Mod. 1 B.D.R.S.) aventi valore non superiore a cinquecento euro.

Per completezza si richiamano gli adempimenti previsti dall'articolo 22 del regolamento di cui al D.P.R. n. 254/2002 ed i chiarimenti forniti con la circolare n. 8 del 12/4/2010 di questo Dipartimento, dove tra l'altro si specifica che, alla fine di ogni esercizio, il dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi è tenuto a presentare al titolare del centro di responsabilità e all'ufficio riscontrante competente il rendiconto annuale del materiale di facile consumo.

Secondo quanto già chiarito con la circolare n. 43/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rammenta che detto adempimento va assolto anche per la contabilità dei cosiddetti beni durevoli di valore non superiore a cinquecento euro (IVA compresa).

Analogamente alle contabilità di chiusura dei beni mobili inventariati, occorre

presentare alla competente Ragioneria centrale i seguenti modelli:

- Mod. 1 - B.D.R.S. – Registro beni durevoli;
- Mod. 2 - bis M.F.C.R.S. – Riepilogo del materiale di facile consumo.

Tali registri saranno prodotti in automatico, con la chiusura dell'esercizio finanziario, dall'applicativo web GE.CO.R.S..

Le Ragionerie centrali dovranno eseguire tempestivamente i necessari riscontri anche sui dati esposti nei predetti modelli, sebbene essi non confluiscono nelle risultanze della contabilità patrimoniale.

In sintesi, i modelli da trasmettere alle Ragionerie centrali, entro il **13 febbraio 2024**, sono i seguenti:

- Modello 98 C.G. "PROSPETTO DELLE VARIAZIONI" (3 copie per ciascuna categoria);
- Modello 1 B.D.R.S. "REGISTRO BENI DUREVOLI" (1 copia);
- Modello 2 bis M.F.C.R.S. "RIEPILOGO DEL MATERIALE DI FACILE CONSUMO (1 copia)".

I consegnatari, inoltre troveranno la consueta assistenza nel Centro supporto all'utenza (CSU) al numero 091/7077777.

Il corretto aggiornamento e la corretta registrazione contabile di tutte le operazioni che fanno capo al consegnatario risulta ancora più rilevante a seguito dell'entrata in vigore della riforma dell'Armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale, rispetto alla quale gli inventari costituiscono presupposto indispensabile.

Contabilità dei beni immobili

In ordine alle contabilità dei beni immobili patrimoniali, il Dipartimento Finanze e Credito e il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale faranno pervenire alle rispettive Ragionerie centrali, entro il 09 febbraio 2024, i dati contabili della consistenza al 31 dicembre 2023 dei beni immobili della Regione e dell'ex Azienda delle Foreste Demaniali, distinti per categorie, desunti dall'inventario di cui al comma 1 dell'art. 27 della L.R. n. 9/2015 e s.m.i. o dalle banche dati esistenti.

Contabilità dei beni considerati immobili agli effetti Inventariali

Riguardo alla contabilizzazione, in sede consuntiva, delle variazioni avvenute durante l'esercizio 2023 nella consistenza dei beni considerati "immobili" agli effetti inventariali, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato (R.D. 23-5-1924 n. 827), tutti gli Uffici interessati (Gallerie Regionali - Musei - Biblioteche - Soprintendenze) avranno cura di far pervenire alla Ragioneria Centrale Beni Culturali ed Identità Siciliana i prospetti di variazione inventariale, in triplice copia, debitamente compilati, entro il 09 febbraio 2024.

Tali beni, a seguito della classificazione introdotta con il D.P.R. n. 254/2002, dovranno essere suddivisi nelle seguenti poste:

- **Beni storico- artistici, che includono:**
 - Dipinto [olio su tela, su tavola; tempera su tela, su tavola, su carta; acquerello su carta]
 - Scultura [in pietra, legno, metallo o altro]
 - Rilievo (basso e alto) [in pietra, legno, metallo o altro]
 - Statua e busto [in pietra, legno, metallo o altro]
 - Mosaico [indicare la materia]
 - Arredi [mobili (indicare il tipo), orologio, lampada e lampadario, suppellettile in ceramica, porcellana o vetro-cristallo]
 - Arma armatura
 - Stampa o disegno
 - Arazzo
 - Manufatto in cuoio
 - Moneta o medaglia
 - Glittica e oreficeria
 - Strumenti musicali

- **Beni archeologici, paleontologici, demo-etno-antropologici, che includono:**
 - Materiali paleontologici
 - Materiali antropologici
 - Materiali litici (preistorici)
 - Materiali ceramici (preistorici)
 - Bronzi
 - Ceramica dipinta e comune
 - Terracotte architettoniche e terracotta
 - Statue
 - Frammenti marmorei
 - Sculture statuarie
 - Sarcofagi-rilievi
 - Intonaci e dipinti
 - Numismatica
 - Armi e strumenti
 - Oreficeria e glittica
 - Navi

- **Beni librari che includono:**
 - Manoscritti
 - Incunaboli
 - Stampe
 - Libri

- **Beni archivistici, classificati in relazione al supporto:**
 - Pergamene
 - Documenti cartacei
 - Mappe, piante e disegni
 - Legature

- Sigilli e tipari
- Monete
- Documenti su supporto non convenzionale (fotografie e microfilm, nastri magnetici, documenti su supporto informatico, ecc.).

- **Opere di restauro.**

Ciò premesso, si precisa che, per la contabilizzazione dei beni in questione, gli Uffici interessati sono tenuti a compilare il consueto prospetto riassuntivo delle variazioni (modello 88) in ossequio alla vigente normativa, e, in attesa della loro riformulazione, avranno cura di allegare a tali modelli, un prospetto, in triplice copia, dal quale si evincono le “nuove” poste patrimoniali in base al decreto citato.

Tali prospetti devono essere corredati di ogni notizia utile e più precisamente devono rappresentare la consistenza all’inizio dell’esercizio, le variazioni avvenute per effetto della gestione del bilancio o per altre cause nella consistenza dei beni, la consistenza al 31 dicembre 2023, distinta nelle voci di cui alla classificazione SEC '95.

Come già detto per i beni mobili, anche per i beni immobili propriamente detti e per i beni considerati “immobili” agli effetti inventariali la corretta inventariazione è necessaria al fine di garantire la regolare tenuta delle scritture contabili.

In relazione a quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che dispone l'approvazione del Rendiconto generale, da parte della Giunta Regionale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, e dell'immediato conseguente avvio delle operazioni propedeutiche inerenti il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché del prossimo passaggio della Regione dal regime di cassa al regime di tesoreria evidenziato in premessa, si sottolinea la necessità del puntuale rispetto dei termini previsti con la presente circolare, che, per quanto sopra detto, sono improrogabili.

Le Amministrazioni e gli Uffici in indirizzo, ciascuno per le rispettive competenze, sono invitati a dare la più ampia diffusione delle presenti istruzioni.

La presente circolare sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione.

IL RAGIONIERE GENERALE

F.TO (Avv. Ignazio Tozzo)

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI 4 E 5

F.TO (Luciano Calandra)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO S.04

F.TO (Rosaria Piazza)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO S.05

F.TO (Daniela Alessandro)